

## ***Dialoghi sul paesaggio - VII Convegno Internazionale – Il giardino globale: le scelte della transizione ecologica***

**Moncalieri (13 e 14 Luglio 2022 – h. 14.00-18.30)**

**Comitato scientifico-organizzativo:** presieduto dalla prof.ssa Costanza Roggero (già Politecnico di Torino) e costituito da: prof. Paolo Castelnovi (Associazione Landscapefor), arch. Luca Dal Pozzolo (Fondazione Fitzcarraldo), prof. Marco Devecchi (Università degli Studi di Torino-DISAFa), arch. Lino Malara (già dirigente MiC, esperto in patrimonio culturale), dott. Andrea Merlotti (Direttore Centro Studi delle Residenze Sabaude presso La Venaria Reale), ing. Gennaro Miccio (già Segretario Regionale Piemonte del MiC), dott.ssa Laura Pompeo (Assessore Cultura e Turismo della Città di Moncalieri), arch. Maria Carla Visconti (già funzionario MiC), arch. Riccardo Vitale (funzionario MiC, Direttore Castello di Moncalieri)

Il **cambiamento climatico** è il tema principale di questa VII edizione del Convegno Internazionale su Parchi e Giardini Storici 2022 nell'ambito delle ormai consolidate giornate di studio *Dialoghi sul Paesaggio*, appuntamenti annuali organizzati dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo della Città di Moncalieri.

Le ripercussioni determinate da anomali eventi meteorologici e climatici di intensità mai vista prima alle nostre latitudini e spesso anche al di fuori dei normali andamenti stagionali – come forti e prolungate ondate di calore o di gelo, grandi siccità seguite da violente e torrenziali piogge (cosiddette “bombe d’acqua”) con inondazioni devastanti o furiose grandinate con chicchi distruttivi esageratamente grandi, trombe d’aria e tornadi che ormai si manifestano con frequenza sempre più crescente – richiedono un approccio consapevole, comune e diffuso per poter individuare soluzioni davvero efficaci a contrastare le criticità che questi eventi determinano su tutti gli aspetti di vita – sociale, sanitaria, biologica, economica... – del nostro Pianeta.

Un tema di grande attualità che si sta affrontando a livello mondiale e sul quale l'UNESCO stessa ha promosso studi ed incontri per uno scambio reciproco di competenze, non ultima la seconda conferenza internazionale “*Acqua megalopoli e cambiamento globale*” tenutasi a Parigi dall'11 al 14 gennaio dell'anno in corso e da cui sono scaturiti due assunti fondamentali: “Per raggiungere l'obiettivo di città resilienti è necessario agire ora” ed “è indispensabile rafforzare il dialogo tra la scienza e gli attori politici a livello locale”.

L'intento del Convegno moncalierese è, quindi, mettere a confronto riflessioni ed esperienze legate alle difficoltà che la variazione climatica ha prodotto soprattutto nella salvaguardia, valorizzazione e gestione del “verde” in generale – dai parchi e giardini storici, in particolare, ai parchi urbani e periurbani, ma pure nei confronti delle coltivazioni agricolo-alimentari tipiche di certe aree – e alle misure che possono mettersi in campo per cercare di porvi rimedio sia recuperando rimedi antichi, sia mediante l'applicazione di nuove tecnologie già disponibili o da sviluppare ed incentivare.

Inoltre, la variazione del clima influisce pesantemente anche sul proliferare di specie aliene a scapito di quelle tipiche e dei parassiti, sia autoctoni che non, che aggrediscono le essenze dei nostri giardini storici portando alla perdita di patrimoni verdi irripetibili – per es. i labirinti, messi in crisi dall'attacco della *piralide del bosso* – o la scomparsa di paesaggi peculiari dell'area mediterranea dove vanno scomparendo, ad es., i palmeti – caso lampante ne è il lungomare di Salerno privo ormai dei suoi estesi viali di palme – per l'aggressione del *punteruolo rosso*, coleottero asiatico, effetto di quel processo di globalizzazione che ormai caratterizza la nostra economia e modalità di vita.

Quali azioni per mitigare queste criticità, anche alla luce dei programmi messi in atto dal Governo col PNRR? Quali scelte da adottare in interventi di restauro dove non è più possibile, per ragioni oggettive, riproporre le essenze storiche?

Il programma del convegno intende portare voci differenti per un confronto allargato fra chi osserva e studia l'andamento del clima; chi affronta il tema della conservazione e del restauro dei giardini storici; chi studia gli aspetti botanici; chi studia gli aspetti legati all'aggressione di parassiti; chi si occupa della salvaguardia, gestione e valorizzazione di aree estese; chi si occupa dello studio della chimica del suolo e del sistema di nutrizione delle essenze arboree e chi ha responsabilità di scelte politiche legate al tema.